Anno 14 Numero 45 9 novembre 2008

L' INFORMATORE

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE
telefoni: 031/77.18.12 (Parroco) - 77.14.09 (Vicario) - fax: 031/77.15.88
www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it

Sulle tracce da San Paolo

LA RISURREZIONE SVELA L'IDENTITA' DEL CROCIFISSO

"Se Cristo non è risorto, vuota allora è la nostra predicazione, vuota anche la vostra fede... e voi siete ancora nei vostri peccati" Con queste forti parole della prima *Lettera ai Corinzi*, san Paolo fa capire quale decisiva importanza egli attribuisse alla risurrezione di Gesù.
Egli insegna che Gesù è Colui che è stato crocifisso, e che ha così manifestato l'immenso amore di Dio per l'uomo, è risorto ed è vivo in mezzo a noi.
Nell'annunciare la risurrezione, non si preoccupa di presentarne un'esposizione dottrinale organica, ma affronta il tema rispondendo a dubbi e domande concrete che gli venivano proposte dai fedeli. Afferma che noi siamo «giustificati», cioè resi giusti, salvati, dal Cristo *morto* e *risorto*; che questa verità è contrassegnata da segni ben precisi, registrati da numerosi testimoni i quali hanno fatto un'esperienza diretta del Risorto.
Ma possiamo domandarci: qual'è, per san Paolo, il senso profondo dell'evento della risurrezione di Gesù? Che cosa dice a noi a distanza di duemila anni? Perché la risurrezione è per lui e per noi oggi un tema così determinante?
Paolo nella *Lettera ai Romani* esordisce dicendo che Gesù era Figlio di Dio dal momento della sua incarnazione e che la novità della risurrezione consiste nel fatto che Gesù fu elevato 'con potenza' dall'umiltà della sua esistenza terrena a Figlio di Dio . La risurrezione svela definitivamente qual'è l'autentica identità e straordinaria statura del Crocifisso.
Una dignità incomparabile e altissima: Gesù è Dio!
In sintesi, possiamo dire con Paolo che il vero credente ottiene la salvezza professando con la sua bocca che Gesù è il Signore e credendo con il suo cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti. Importante è innanzitutto il cuore che crede in Cristo e nella fede «tocca» il Risorto; ma non basta portare nel cuore la fede, dobbiamo confessarla e testimoniarla con la bocca, con la nostra vita, rendendo così presente la verità della croce e della risurrezione nella nostra storia. In questo modo infatti il cristiano si inserisce in quel processo grazie al quale il primo Adamo, terrestre e soggetto alla corruzione e alla morte, va trasformandosi nell'ultimo Adamo, quello celeste e incorruttibile. Tale processo è stato avviato con la risurrezione di Cristo, nella quale pertanto si fonda la speranza di potere un giorno entrare anche noi con Cristo nella vera nostra patria che sta nei Cieli. Sorretti da questa speranza proseguiamo con coraggio e con gioia.

SCIPPATORI DEL NATALE

Riportiamo quanto 'Popotus', giornale d'attualità per bambini, inserto del quotidiano l'Avvenire, riferisce sulla notizia che ha fatto tanto scalpore.
"Oxford è la sede di una delle più antiche, celebri e prestigiose università della Gran Bretagna; ci hanno studiato personaggi illustri e ogni anno una sua squadra si sfida a canottaggio con la «gemella» e rivale dell'università di Cambridge.
Beh, d'ora in poi la cittadina inglese sarà famosa anche per un'altra impresa: il tentativo di... cancellare il Natale dal calendario! No, non il 25 dicembre: il Natale, che - com'è noto - in inglese si dice «Christmas» e dunque contiene il nome di Colui che si festeggia, ovvero Gesù Cristo. Ebbene, nei giorni scorsi il Consiglio comunale di Oxford ha deciso di abolire qualsiasi riferimento al Fondatore del cristianesimo inventandosi al suo posto una «Festività delle luci invernali», tanto per non «offendere» le altre religioni; le quali invece, appena ne sono venute a conoscenza, hanno fortemente protestato contro la scelta: ebrei e musulmani compresi.
Sommerso dalle critiche, il Comune britannico ha fatto dunque una specie di dietrofront sul suo sito Internet: «Non abbiamo vietato il Natale - vi si sostiene - né messo fuorilegge il termine Christmas, anzi festeggeremo il prossimo 25 dicembre allo stesso modo di tutti i precedenti. Abbiamo solo anticipato a novembre il nostro Festival delle luci d'inverno, che però è una semplice iniziativa culturale...».
Tutto come prima, quindi? Sarà, e noi lo speriamo. Ma - dai presepi proibiti nelle scuole, alle recite natalizie che persino all'asilo non devono mai citare Colui che nasce quel giorno - il povero Natale sembra ormai subire attacchi da ogni parte.
Meglio perciò non stare troppo tranquilli e vegliare; proprio come si fa la notte del 24 dicembre, aspettando che qualche misterioso portatore di doni venga a farci visita. Se vogliono rubarci il Natale, i primi a difenderlo dobbiamo essere noi: bambini e ragazzi di tutto il mondo!

LE SS. QUARANTORE

che la nostra parrocchia celebra ogni anno alla terza di novembre sono un "tempo forte" della vita comunitaria. La comunità intera, infatti, è chiamata a "riconoscere" con gioia e gratitudine immensa la presenza fedele del Signore. Abbiamo bisogno tutti di "sostare" per risvegliare in noi la fede nel grande mistero della presenza eucaristica.

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

Ä Domenica 9 novembre: 32ª del tempo Ordinario
Commemorazione del IV Novembre
Giornata vocazionale

ore 10.00 : Celebrazione S. Messa da parte del novello sacerdote *P. Giovanni Farimbella* o.f.m.
ore 15.30 : Battesimo comunitario per Sara
ore 16.00 : Incontro sull'Azione Cattolica in Oratorio con *Don Ivan Salvadori*
Assistente diocesano di A. C. Settore Adulti

Ä Lunedì 10 novembre

ore 21.00 : Incontro Catechisti 3ª Primaria in Oratorio

Ä Martedì 11 novembre

ore 21.00 : Incontro C.P.A.E. in casa parrocchiale

Ä Mercoledì 12 novembre

ore 21.00 : Incontro Volontari Oratorio sul tema "*Rapporto giovani e adulti*"

Ä Giovedì 13 novembre

ore 21.00 : Riunione Animatori della Pastorale in casa parrocchiale

Ä Venerdì 14 novembre: Inizio Giornate eucaristiche

ore 9.30 : S. Messa ed esposizione del SS. Sacramento. Adorazione individuale per tutta la giornata. *Possibilità per le SS. Confessioni*
ore 16.30 : Adorazione comunitaria.
ore 17.30 : S. Messa conclusiva in Parrocchia.
ore 21.00 : S. Messa di suffragio per *Don Ilario Cecconi* Partecipa la Corale "L. Picchi"

Ä Sabato 15 novembre: Giornata eucaristica

ore 9.30 : S. Messa ed esposizione del SS. Sacramento Adorazione individuale per tutta la giornata *Possibilità per le SS. Confessioni*
ore 16.30 : Adorazione comunitaria
ore 17.30 : S. Messa conclusiva in Parrocchia
ore 18.00 : Incontro catechistico per Superiori
ore 20.00 : S. Messa prefestiva a San Vincenzo
ore 21.00 : In chiesa parrocchiale Associazione culturale "*ImmaginArte*" *Gospel in concerto*
ore 21.00 : Incontro Gruppo Famiglia 2

Ä Domenica 16 novembre: 33ª del Tempo Ordinario
Giornata eucaristica

ore 10.30 : S. Messa solenne con la presentazione dei nuovi Chierichetti e Ministranti Partecipa la Corale "L. Picchi"
ore 15.00 : SS. Vespri e Benedizione eucaristica a conclusione delle Giornate eucaristiche

AVVISO per i FIDANZATI

Sta per scadere il tempo utile all'iscrizione al "**percorso di fede**" offerto ai fidanzati che intendono sposarsi in Chiesa per il prossimo anno 2009. Il percorso prende l'avvio Domenica 30 novembre 2008.
Rivolgersi in Parrocchia per l'ammissione.

NEL CUORE DEI CERMENATESI

Don Ilario Cecconi, classe 1912. Il 4 novembre ci ha lasciato per il Cielo, eppure il suo ricordo è ancora vivo tra noi. Quando nel mese di ottobre 1936 venne a Cermenate come Vicario, fresco di ordinazione sacerdotale, subito ci conquistò anche per la sua dinamicità e capacità. Come non ricordare le Acli, il Cimena, la Filodrammatica e la Cantoria (raccoglieva sui 70 coristi) che volle più tardi intitolare (1969) al suo grande amico il M° Luigi Picchi? Soprattutto ci è ancora presente il don Ilario educatore. La sua era una severità accompagnata da un cuore grande. Era un buono, comprendeva le nostre birichinate! La carica di cappellano militare (1943) lo fece sensibile ai bisogni di tanta gente. Fu vicino alle povertà dei cermenatesi! E poi come dimenticare il suo sorriso, l'entusiasmo e il suo ottimismo? Doti certo umane, ma rafforzate da una vita spirituale solida e intensa.
La passione e la cultura musicale gli ottennero (1950) l'incarico presso il Seminario di insegnante di musica e infine quello prestigioso di maestro di cappella del Duomo. Fu stimato e apprezzato da molti compositori e soprattutto dai preti suoi alunni. Gli fu attribuito il grado di monsignore. Grazie don Ilario. La sua presenza è ancora forte. Ci assista nuovamente dal Cielo perché - come più volte ci ha ricordato in terra - possiamo compiere bene la missione che il Signore ha affidato a ciascuno di noi nella storia.

gli anniversari di matrimonio si celebrano
DOMENICA 23 NOVEMBRE 2008

Per partecipare occorre dare la propria adesione tramite apposito tagliando posto in bacheca presso la chiesa parrocchiale.

DOMENICA 16 NOVEMBRE ALLE ORE 14.30

... PERCHÉ CI SI DIVERTE ... ALLA GRANDE !

- c'è la sfida a calcio "**PAPÀ CONTRO FIGLI**" per i ragazzi della Scuola Secondaria e
- proposte giochi per le Primarie

+ merenda doc

VENERDÌ 14 NOVEMBRE 2008
secondo del mese.

PIZZA e VANGELO

- Pizza in convento alle ore 19.45
- Vangelo in chiesa alle ore 21.00

e ... DOMENICA 16 NOVEMBRE 2008
per i ragazzi della 3ª Secondaria
incontro per la S. Messa e pranzo comunitario in casa parrocchiale